



PIEMONTE VOLLEY NEWS



FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - Comitato Regionale Piemonte
Strada del Meisino, 29 10132 TORINO Tel +39 011 8902002 Fax +39 011 8905085
Ufficiostampa@piemonte.federivolley.it www.piemonte.federivolley.it

Anno III - n° 13
6 ottobre 2010

MONDIALI, FESTA INDIMENTICABILE PER IL VOLLEY

Tre giorni di grande pallavolo a Torino: 12.000 persone entusiaste al PalaRuffini, grande volley in campo. Un successo su ogni fronte

Passione, entusiasmo, professionalità e soprattutto grande volley. Sono stati questi gli ingredienti del Mondiale di Pallavolo Maschile a Torino, andati in scena dal 25 al 27 settembre al PalaRuffini, che hanno contribuito a rendere la "ricetta" vincente. Un trionfo sotto ogni aspetto: dal punto di vista organizzativo, grazie alla perfetta macchina rodata con 5 anni di grandi manifestazioni internazionali, dal punto di vista tecnico, con sei partite entusiasmanti, dal punto di vista ambientale, con tifoserie calde e presenti durante tutti e tre i giorni di gara.

Che in Piemonte si sapessero organizzare al meglio grandi eventi di pallavolo, lo si sapeva già da tempo: i giudizi positivi della FIVB in occasione delle tappe di World League si erano aggiunti a quelli formulati in precedenza dalla CEV e dalle Leghe per club italiane in occasione dei vari eventi organizzati ai piedi della Mole. "Questa volta siamo andati

oltre - spiega Ezio Ferro, Presidente Fipav Piemonte e Direttore Esecutivo del COL Torino - abbiamo ottenuto il giudizio OTTIMO praticamente in ogni voce. Questo è il frutto di anni di lavoro, di pro-



grammazione mirata alla creazione di un gruppo di lavoro unico. Organizzare eventi è diventato un piacere, la fatica non si fa sentire e ognuno sa qual è il proprio compito. Lavorare così non è comunque facile, ma è decisamente più semplice". Se n'è accorto anche il pubblico, che ogni volta risponde con deci-

sione agli stimoli: "Durante Bulgaria-Francia, quando ho visto il PalaRuffini esaurito", avevo i brividi: lo sport che amo, nella mia città, durante un Mondiale. Si lavora tanto e duramente per vivere momenti come questo: non posso che ringraziare tutti i miei collaboratori e il pubblico piemontese, che ancora una volta ha fatto capire che la pallavolo è viva, che ha un pubblico competente e ogni qualvolta si presenta l'occasione, risponde con entusiasmo".

Oltre ai torinesi erano presenti nutrite delegazioni estere: dai bulgari, supportati dai Blues Brothers di Cuneo, ai francesi, certamente i più variopinti e rumorosi. Presente anche la comunità cinese, nonostante la Nazionale asiatica non abbia regalato loro grandi soddisfazioni. Ma quando si è invitati ad una festa, è impossibile dire di no: i Mondiali di pallavolo a Torino, un ricordo indelebile nella memoria storica piemontese.



I NUMERI DEL MONDIALE TORINESE

- 6** Le partite disputate da Francia, Bulgaria, Repubblica Ceca e Cina
- 51** Gli operatori e i giornalisti RAI impegnati a Torino
- 96** I giornalisti e i fotografi accreditati per la tappa torinese
- 120** I volontari che hanno reso possibile lo svolgersi dell'evento
- 4.756** Il record di presenze al PalaRuffini per Bulgaria Francia
- 12.000** Le presenze al PalaRuffini durante le tre giornate di gara



La squadra di Blain esce imbattuta dalla prima fase. Male la Bulgaria, alla ricerca della forma migliore, Cina eliminata

LA FRANCIA DOMINA IL GIRONE E, I CEKI ENTUSIASMANO

Tutto secondo previsioni. O forse no. La Francia si aggiudica il girone E della prima fase dei Mondiali di Pallavolo Maschile e prosegue la sua marcia verso la finale, con la speranza che stasera (mercoledì 6 ottobre) i transalpini non giochino brutti scherzi alla Nazionale di Anastasi, ad un passo dalla qualificazione.

BULGARI SOTTOTONO

Ma se i "cugini" hanno regalato spettacolo al PalaRuffini, concludendo ben due partite su tre al tie break, altrettanto non si può dire della Bulgaria, altra protagonista alla vigilia. La squadra di Prandi, che con il senno di poi evidente-



mente aveva preparato il Mondiale per raggiungere il top nella seconda fase, ha iniziato con il piede giusto, travolgendo la Cina, ma ha poi rallentato vistosamente perdendo contro la Francia e la Repubblica Ceca. Se la prima sconfitta era possibile, ma non preventivabile, sulla seconda non ci avrebbero scommesso in molti. Anzi, alla vigilia non ci avrebbe scommesso nessuno. Cali di concentrazione, problemi a muro e in difesa hanno attanagliato Nikolov e compagni nelle due partite "vere": bastava osservare il linguaggio del corpo di Prandi e dei suoi giocatori per capire che le cose non stavano andando come preventivato. Addirittura nell'ultima giornata, in caso di vittoria cinese contro la Francia, Kaziyski e compagni si sarebbero dovuti affidare al quoziente punti per accedere alla fase successiva. Ma lo



sport è in grado di risollevarle le sorti di qualsiasi realtà e oggi i bulgari si giocheranno contro Cuba l'accesso alle semifinali.

CENERENTOLA A CHI?

La favola di Cenerentola la conoscono tutti: la povera sguattera viene aiutata dalla Fata Madrina che la trasforma in principessa, rendendola la vera stella del ballo. Un ruolo che si adatta alla perfezione alla Repubblica Ceca, giunta a Torino tra l'indifferenza generale di pubblico, stampa e addetti ai lavori (non tutti, a dir la verità: basta rileggersi Piemonte Volley News di qualche mese fa e analizzare l'intervista a Umberto Suprani, n.d.R.).

Dopo la prima partita, persa per 3-2 contro la Francia al termine di una partita combattuta, che in più di un'occasione i ragazzi di Svoboda hanno avuto la possibilità di chiudere, la simpatia cominciava a crescere da parte del pubblico neutrale (presenti molti ceki, rumorosi ed entusiasti), ma la sensazione era più di un "canto del cigno" prima di lasciarsi travolgere da Cina e Bulgaria. I risultati sono stati diversi: Stokr e compagni hanno prima annichilito gli asiatici, quindi non hanno avuto pietà della Bulgaria chiudendo al secondo posto il girone. Purtroppo il lieto fine non è giunto, visto che nel terzo turno la Germania e il Brasile hanno estromesso i ceki. Ma è stato necessario mettere in campo pezzi da 90 come i sudamericani per fermare la corsa di questa squadra che, a Torino, ha regalato grandi emozioni e un bellissimo gioco di squadra.

CINA, NON PERVENUTA

Troppo brutta per essere vera: la Cina, probabile terza forza del girone anche secondo il ranking FIVB, ha letteralmente deluso gli appassionati: mai in partita in nessuna delle tre occasioni, mai pericolosa, sempre fuori fase. La sensazione è che la confusione iniziasse in panchina, dove coach Zhou Jianan non è riuscito a trovare una formazione proponibile. Il movimento cinese è in fase di rinnovamento e gettare la croce addosso a questi ragazzi sarebbe ingeneroso: ma se c'è stata una nota negativa in questa tappa torinese è stata

FOTOGALLERY

